

Disabili in tram, è il Comune che sta indietro

Ballone in Commissione: «Adeguato l'80% del parco mezzi Staur. Il problema è nelle fermate rialzate»

Patrizia Lombardi

TERAMO - Ce la faremo ad approvare in tempi ragionevoli il Peba, il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche atteso dal 1986? Se n'è tornato a parlare ieri a Palazzo in una nuova Commissione a misura di disabilità. Con la stessa domanda di sempre: si sta facendo davvero qualcosa di concreto per i disabili o si è ancora fermi alla lingua di asfalto stesa in fretta e furia davanti l'ingresso secondario del Comune, dal quale si accede all'ascensore per disabili? Stavolta al confronto in sala consiliare hanno partecipato altre associazioni di settore ma anche i vertici Baltour, con **Agostino e Antonella Ballone**, per affrontare lo stato dell'arte sotto il delicato profilo del trasporto pubblico.

Autobus e pedane. L'argomento, nella prima "puntata" della Commissione, era già stato sollevato dal capogruppo consiliare del Pd, **Gianguido D'Alberto**. E adesso, in risposta, la Baltour ricorda che l'adeguamento previsto dalla normativa nazionale, ma anche da una legge regionale del 2008, prevede l'obbligo delle pedane non solo per la società che gestisce il trasporto pubblico ma anche per gli stessi Enti pubblici. Stando ai dati forniti, il parco bus rende conto l'80% dei mezzi già adeguato al trasporto disabili, con la dotazione di pedane automatiche che però hanno presentato problemi, spingendo così ad orientarsi verso quelle manuali. Ma il problema rimanda alle fermate che devono essere rialzate con delle apposite pensiline. E su questo l'impegno dell'assessore al Traffico, **Giorgio Di Giovangiaco**, è di intervenire, mettendo a quota almeno le pedane principali. Vedi piazza Garibaldi, Ospedale, piazzale San Francesco, Stazione. Altra sveglia suonata all'amministrazione è che, se non ci si dà una mossa, non si accede ai fondi regionali: come dire il cane che si morde la coda. Il rischio è che si finisca in una black list dei Comuni inadempienti, da cui si potrebbe scivolare anche nel commissariamento in caso di mancata approvazione del Peba.

Negozi, sgravi per le pedane. Sul fronte dell'accessibilità a pubblici esercizi e negozi, l'appello accorato lanciato da Enzo Cipolloni produce il suo effetto: tra le linee di indirizzo da approvare, per gli esercenti che adotteranno pedane fisse o mobili potrebbe prevedersi, per il primo anno, uno sgravio fiscale. Magari espressamente sulla Tari. Sempre che gli uffici ne confermino la fattibilità.

Centro per l'Autismo. D'Alberto torna ad incalzare anche sul famigerato Centro per l'autismo di Piano d'Accio che avrebbe dovuto aprire i battenti, e recare così sollievo alle famiglie, già a ottobre: chiusa la pra-



Una rampa che appoggia su una pensilina rialzata (foto d'archivio)

tica a livello regionale e incasata una prima autorizzazione del Comune, adesso la palla dovrebbe passare all'associazione che gestirà il Centro. E perché si apre al più presto, è il monito, si continuerà a pungolare.

Disability manager. Da Di Giovangiaco arriva l'impegno a portare in Giunta, la prossima settimana, le linee di indirizzo del Peba (visto che non sono previsti Consigli a breve scadenza), e intanto a costituire un gruppo di lavoro con professionalità intersettoriali, dal Sociale ai Lavori pubblici passando per il Suap; consiglieri bipartisan che vogliono dare il loro contributo; rappresentanti delle associazioni e anche apporti esterni. In quanto al disability manager, la scelta ricade all'interno dell'amministrazione e il nome potrebbe credibilmente essere quello dell'ingegner **Pierluigi Manetta**, dell'Ufficio Tecnico.

PANIFICIO - PASTICCERIA

Torte fresche e Dolci tradizionali

... Il Pane!

di Lorian Pomponi & C.



ZEPPOLE
di San Giuseppe

VIA PALERMO, 10 (TE) - 0861.210710